

_Lettera_N_0157

Al sindaco di Torino Giovanni Battista Notta

*Torino, 2 maggio 1853

Ill.mo Signore,

Lo scorso autunno nella circostanza del rovinio di una casa ivi posta in costruzione ella compiacevasi di significarmi che prima di ripigliare i lavori interrotti, ne dessi informazione all'ufficio di pubblica sicurezza di questa città. Il mio impresario ha già fatto alcune demolizioni, ma trattandosi di ricostruire sopra le reliquie delle mura non cadute, mi faccio dovere e premura di pregare V. S. Ill.ma a voler prendere tutte quelle determinazioni, che nella sua savièzza giudicherà in questo caso necessarie.

Io desidero di fare un edificio e destinarlo a ricoverare ed istruire i giovani poveri ed abbandonati, perciò desidero che ogni cosa venga eseguita con tutta quella perfezione di arte che richiede si e per la sicurezza dell'edificio, e per appagamenti de' miei benefattori e dello stesso municipio torinese già tante volte di quest'opere benemerito.

Persuasato che nella sua bontà voglia prendere in benigna considerazione questo mio particolare bisogno coi sentimenti della più viva gratitudine mi reputo al massimo onore il potermi dire

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.